

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

n. 1

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 28 aprile al 4 luglio 2006)

INDICE

RIPAMONTI: sulle misure di sicurezza per il
Campionato mondiale di calcio «Germania
2006» (4-00001) (risp. MINNITI, *viceministro
dell'interno*) *Pag. 3*

RIPAMONTI. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Premesso che:

da notizie di stampa («La Repubblica» del 20 e 21 marzo 2006, a firma Paolo Berizzi) si apprende che, nel corso di un incontro segreto svoltosi recentemente a Braunau, i tifosi filonazisti di tutta Europa avrebbero pianificato aggressioni e violenze da realizzarsi in occasione delle partite dei mondiali di calcio che si svolgeranno in Germania;

la riunione di Braunau, cui hanno partecipato teppisti da stadio cresciuti nel culto del Führer, prevederebbe l'organizzazione di azioni con il raggiungimento di un obiettivo preciso: sovvertire con mirate azioni d'attacco ogni regola di convivenza civile durante i Mondiali, nel nome di Hitler e dell'odio razziale verso i popoli del Sud del mondo, di quelli islamici, ed in particolare dei turchi;

a Braunau sarebbe stato siglato un patto nazifascista per i Mondiali di calcio da un cartello che riunisce tutte le più accese tifoserie xenofobe del vecchio continente con l'intento di incendiare «Germania 2006»;

il documento sottoscritto nella placida cittadina al confine tra Austria e Germania è una lista da far rabbrivire: assalti premeditati contro le forze dell'ordine, agguati ai tifosi «nemici», parate nazifasciste, sfoggio di bandiere con croci uncinata e celtiche (le stesse che campeggiavano sugli indumenti indossati da chi ha preso parte all'assemblea), svastiche rivisitate per cercare di evitare l'apologia, simboli delle SS, fasci littori, cori inneggianti all'olocausto e altro repertorio canoro;

dieci ultrà italiani, provenienti da Roma, Verona, Trieste, Ascoli, legati ai movimenti dell'estrema destra (Forza Nuova, Fronte Veneto Skin) avrebbero partecipato all'incontro;

particolarmente inquietante, a giudizio dell'interrogante, appare l'intervista («La Repubblica» del 21 marzo 2006) rilasciata da uno dei partecipanti al *summit* segreto di Braunau, un *naziskin* romano che, tra le altre cose, ha dichiarato «Ci siamo alleati. Per la prima volta si ragiona tutti insieme. Tutti contro gli stessi obiettivi (...) Con gli inglesi, i tedeschi, gli olandesi, gli spagnoli. Al mondiale sarà un macello. Se sei nazista devi esserne fiero. Il nazismo è nato in Germania e in Germania in qualche modo deve rinascere» ed ancora «in Germania ci saremo tutti. E ci saranno pure i turchi, gli algerini, i tunisini. I turchi proprio non li possiamo vedere. Da noi non ce ne sono tanti. Da noi ci stanno più africani, albanesi. In Germania però è pieno de 'sta gente. (...) Li attaccheremo. Sono tutti nemici da annientare. Come la polizia. Dicono che il primo che fa il saluto romano lo sbattono in galera. Li voglio vedere. Saremo decine di migliaia. Solo gli inglesi da soli fanno paura»,

si chiede di sapere:

se e quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano adottare al fine di fare chiarezza sui fatti denunciati in premessa ed al fine di intervenire urgentemente, sia sul piano nazionale che sul piano internazionale, per garantire una piena ed efficace prevenzione contro questa annunciata e premeditata violenza ed al fine di assicurare una tranquilla partecipazione alle tifoserie di tutto il mondo ed uno svolgimento pacifico degli stessi mondiali di calcio;

se non si ritenga di dover richiedere un rigorosissimo controllo anche da parte delle società ed organizzazioni sportive, nazionali ed internazionali, che controllano e gestiscono lo svolgimento dell'evento calcistico «Germania 2006»;

quali strumenti si intendano adottare al fine di stroncare in modo definitivo la preoccupante e stretta correlazione tra frange di tifoserie ed estrema destra, che crea un connubio razzista e fascista pericolosissimo, pronto ad usare oltre che negli stadi anche nelle città i metodi della guerriglia, troppo a lungo sopportati, accettati e blanditi nel mondo del calcio, con episodi di espliciti razzismo e violenza, conosciuti tristemente anche a livello nazionale;

se non si consideri altresì doveroso procedere allo scioglimento dei movimenti eversivi, violenti, razzisti e che esplicitamente rivendicano la continuità ideale con il fascismo e il nazismo.

(4-00001)

(4 maggio 2006)

RISPOSTA. – In previsione dello svolgimento del «Campionato del Mondo di calcio 2006» in Germania, per garantire adeguati *standard* di sicurezza dell'evento, sono state già da tempo adottate misure di collaborazione internazionale.

In particolare, è stata sottoscritta, a monte della Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 6 dicembre 2001, una «*Joint declaration*» tra i Ministri degli interni di Italia e Germania, a seguito della quale il Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza – ha disposto l'invio di una delegazione di trentasei operatori in Germania, con il compito di collaborare con le autorità tedesche per tutta la durata dell'avvenimento sportivo.

Nell'ambito delle misure di prevenzione adottate, si rappresenta che l'attività informativa svolta dalla Polizia italiana ha consentito di acquisire elementi che sembrano confermare l'avvenuta partecipazione di una ristretta delegazione di *supporter* italiani al raduno delle tifoserie «*ultras*» di estrema destra, che si sarebbe svolto a Braunau nei primi mesi dell'anno.

I collaterali uffici di polizia austriaco e tedesco, interessati al riguardo, non hanno fornito utili elementi.

Si assicura, comunque, che il livello di attenzione e vigilanza verso ogni fenomeno che possa rappresentare una potenziale minaccia alle con-

dizioni di sicurezza dell'avvenimento sportivo è mantenuto, in stretta collaborazione con le autorità tedesche, alto e costante.

Per esigenze di prevenzione generale viene acquisito e sottoposto al vaglio delle Questure, per le verifiche sui soggetti potenzialmente pericolosi, l'elenco dei tifosi italiani acquirenti dei biglietti d'ingresso alle gare della squadra nazionale. Sono stati, inoltre, tempestivamente attivati gli accertamenti finalizzati ad individuare eventuali canali alternativi per l'acquisto dei tagliandi di accesso alle partite.

Si fa presente, infine, che l'ordinamento vigente consente l'adozione di provvedimenti di scioglimento di organizzazioni fasciste, in attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, esclusivamente a seguito di sentenza penale irrevocabile che ne abbia accertato i presupposti.

Allo stato non risultano pronunce dell'autorità giudiziaria in questo senso.

Il Vice Ministro dell'interno

MINNITI

(28 giugno 2006)
